

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale **ANTONIO ROSMINI**

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2022 – 2023



Sommario

2^ AGGIORNAMENTO	3
IDEE GUIDA	4
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) A.S. 2019-2020:	5
DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO	6
AREA: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	9
AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	13
AREA: CONTINUITÀ, RACCORDO E ORIENTAMENTO	16
AREA: INCLUSIONE	20
AREA: COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	23
AREA: FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, TUTORING	26
AREA: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	32
RIEPILOGO PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	35
AREA DI PROCESSO: 1. Curricolo, progettazione, valutazione	35
AREA DI PROCESSO: 2. Ambiente di apprendimento	36
AREA DI PROCESSO: 3. Inclusione e differenziazione	37
AREA DI PROCESSO: 4. Continuità e orientamento	38
AREA DI PROCESSO: 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	38
AREA DI PROCESSO: 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	39
AREA DI PROCESSO: 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	40
CONCLUSIONI	42

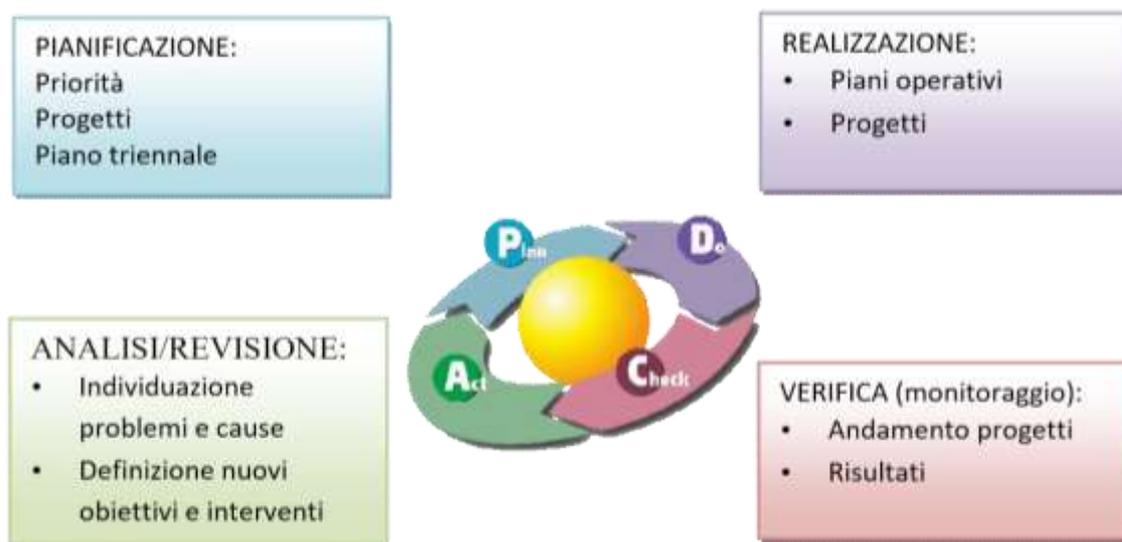
1^ AGGIORNAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Si articola fondamentalmente in due sezioni:

- Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
- La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.



IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, così come aggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Gli OO.CC. hanno condiviso e riportato nel PTOF 2022/2023 le modalità che l'Istituto Comprensivo intende utilizzare per migliorare il servizio scolastico inteso come "valore pubblico", ponendo in relazione le risorse dell'Istituto quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, in relazione alle priorità individuate nel RAV.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) A.S. 2022-2023:

Nome e cognome	Ruolo	Ruolo nel NIV
Biondo Salvatore	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Riggi Rita	DSGA	Responsabile del budget
Tedesco Elena	Docente collaboratore del DS /Referente di plesso Scuola Primaria	
Amadini Alda	Docente collaboratore del DS /Referente di plesso Scuola Secondaria	
Plances Marianna	Docente Referente di plesso Scuola dell'Infanzia	
Corain Morena	Docente Referente di plesso Scuola Primaria	
Marrazzo Eleonora	Docente Funzione Strumentale 1	Gestione PTOF
Paleari Carla	Docenti Funzione Strumentale 2	Valutazione degli apprendimenti e valutazione di sistema
Pappacena Giusy	Docente Funzione Strumentale 3	Continuità
Calandriello Maristella	Docente Funzione Strumentale 4	Inclusione e integrazione
Nicastro Maurizio	Docente Funzione Strumentale 5	Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica

Compiti:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

A seguito del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori delle aree **CONTESTO E RISORSE, ESITI DEGLI STUDENTI, PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE, PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** si sono evidenziati i punti di positività e gli elementi di criticità dell'Istituto Comprensivo e si è proceduto a indicare le **PRIORITÀ** su cui basare il Piano di Miglioramento. Risulta evidente che il PDM è finalizzato all'attuazione strategica delle azioni intese a superare i fattori di criticità, sviluppando i punti forza.

Risultati scolastici

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	1. Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni.	<ul style="list-style-type: none">- Aumentare di almeno due punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode- Ridurre, alla scuola secondaria, di almeno tre punti percentuali la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale; nella scuola secondaria, invece, la percentuale degli studenti di prima e seconda ammessi alla classe successiva è inferiore ai dati di riferimento.

Per quanto riguarda gli esiti della votazione conseguita all'esame di Stato, le fasce di esito 8 – 10 con lode sono inferiori sia ai risultati dell'anno scolastico precedente del Comprensivo sia ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO NUOVI
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">1.1 Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari1.2 Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali1.3 Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole

2. Ambiente di apprendimento	2.1 Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori 2.2 Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring).
3. Inclusione e differenziazione	3.1 Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.
4. Continuità e orientamento	4.1 Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale. 6.2 Promuovere la formazione continua sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico. 6.3 Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

Gli obiettivi di processo possono concorrere al raggiungimento delle priorità indicate perché a esse strettamente correlati.

Sono condivisibili da tutta la comunità scolastica perché prevedono una sinergia di intenti.

Tutti gli interventi ipotizzati richiedono un impegno concreto, documentabile e verificabile.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.	- Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.
	2. Ridurre la variabilità tra le classi.	- Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 3 punti percentuali.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Le due priorità rilevate dai risultati nelle prove standardizzate sono l'espressione di una disomogeneità dei livelli di apprendimenti degli alunni all'interno e tra le classi dell'Istituto. Pertanto, intervenire per ridurre la variabilità tra classi e ridurre la concentrazione degli alunni nelle ultime fasce di livello vuol dire rimuovere quei fattori che si configurano come criticità nella realizzazione della mission dell'istituto che è quello di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo.

Il risultato delle prove di Italiano e Matematica della scuola primaria è superiore ai dati di riferimento. Il risultato di Inglese è molto buono: il 97% degli studenti nella prova di Reading e il 95% nella prova di Listening si collocano nel livello A1; esiti decisamente superiori a quelli della Lombardia, del Nord-Ovest e dell'Italia.

Il risultato di Italiano delle classi terze della Scuola Secondaria è superiore alla media della Lombardia, del Nord-Ovest e dell'Italia. Il risultato di Matematica è inferiore a quello della regione Lombardia, in linea con quello del Nord-Ovest e decisamente superiore a quello del territorio nazionale.

In Italiano il 67% degli studenti della secondaria si colloca nei livelli 3 e 4; il 12,8% nel livello 1, il 13,8% nel livello 2 e il 6,4% nel livello 5. Nei livelli 3 e 4 le percentuali sono decisamente superiori a quelle dell'intero territorio nazionale. In Matematica oltre il 40% degli studenti della secondaria si colloca nei livelli 4 e 5, il 23% circa nel livello 3, oltre il 36% nei livelli 1 e 2. In Inglese la percentuale maggiore si colloca al livello A2: 65% Listening, 83% Reading.

L'analisi dei risultati delle prove Invalsi, in italiano e matematica, evidenzia un notevole indice di variabilità fra le classi, in termini di esiti nelle prove standardizzate nazionali e la concentrazione di alunni nelle ultime fasce di livello: 1, 2.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO NUOVI	PRIORI TÀ 1	PRIORI TÀ 2
1.Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	X	
	1.2 Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	X	X
	1.3 Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	X	X
	1.4 Promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole		X
2.Ambiente di apprendimento	2.1 Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)	X	X
3.Inclusione e differenziazione	3.1 Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero	X	
4.Continuità e orientamento	4.1 Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.		
5.Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità.	X	
	5.2 Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.		X
6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale	X	X
7.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento		

Si ritiene che il miglioramento degli esiti degli alunni non possa prescindere da elementi quali: la formazione e l'autoformazione dei docenti; la condivisione responsabile di processi e percorsi; il confronto di metodologia, didattica e valutazione tra i vari ordini di scuola; l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. È provato che in presenza di capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli alunni.

La scuola si deve aprire all'esterno ma prima ancora al suo interno.

L'area della progettazione risulta ancora abbastanza debole, nonostante le iniziative messe in atto nel triennio precedente, che necessitano di ulteriore formalizzazione e sistematizzazione. Il richiamo alle competenze trasversali del curricolo di istituto o ad una progettazione per macro aree all'interno di percorsi strutturati e condivisi potrebbe favorire il passaggio ad una visione reticolare, in sintonia con le I.N. e con le competenze chiave europee. La progettazione per unità di apprendimento o di competenza, per classi parallele o in verticale con i relativi criteri di valutazione, potrebbe incidere in modo positivo anche sulla sensibile varianza fra classi e plessi rilevata dalla lettura dei grafici INVALSI.

Nel corso del triennio precedente tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e tra quelli della Scuola Primaria sono stati stabiliti momenti sistematici di programmazione comuni, ma il processo di reale condivisione di percorsi progettati non è ancora diffuso e consolidato in modo uniforme: si ritiene che un ulteriore impulso e sollecitazione sulla progettazione interdisciplinare e sul confronto fra docenti possa incidere positivamente sulle criticità rilevate. La strutturazione di prove per classi parallele con i relativi criteri valutativi offre termini di comparabilità necessari per affrontare riflessioni eque in una visione globale e non circoscritta a singole realtà: il problema della varianza fra classi e plessi è sensibile. Si reputa indispensabile l'individuazione di aree di competenza, traguardi e obiettivi di apprendimento da testare attraverso le prove e una sempre maggiore oggettivazione di criteri condivisi a livello d'istituto in un'ottica di comparabilità, coerenza e trasparenza.

Diviene indispensabile far leva sulle aree che hanno punti forza quali **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** cercando di superare i punti di debolezza, come una certa resistenza nel riferimento sistematico e concreto al curricolo verticale nello sviluppo della progettazione delle attività didattiche, alcune inerzie nell'applicazione generalizzata del protocollo di valutazione e una sempre maggiore consapevolezza da parte dei docenti del senso generale dei processi d'innovazione in atto.

La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV coinvolge in varie forme tutti gli ordini di scuola: alla Scuola dell'Infanzia, nell'ottica della prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento, alla Primaria, nell'ottica di interventi mirati in continuità con il segmento precedente, alla Secondaria attraverso azioni di tutoraggio condotte dagli alunni stessi finalizzate al recupero degli apprendimenti.

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	5	5	25
2	Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	5	4	20
3	Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole	5	4	20
4	Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	5	4	20
5	Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori	3	5	15
6	Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring).	4	5	20
7	Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.	3	5	15
8	Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero	5	2	10
9	Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.	5	3	15
10	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità.	5	4	20
11	Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.	5	5	25
12	Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale	3	4	12
13	Promuovere la formazione continua sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico.	4	5	20
14	6.3 Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze.	5	5	25
15	7.1 Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.	5	3	15

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	<p>Utilizzo di metodologie e strategie didattiche più coinvolgenti e motivanti per gli studenti, che comportano loro una maggiore partecipazione attiva.</p> <p>Modifica il ruolo del docente da unico depositario del sapere a facilitatore</p> <p>Sviluppo, da parte degli allievi, del pensiero complesso, abituato ai collegamenti interdisciplinari e alla risoluzione di situazioni problematiche</p>	<p>Numero di Unità di Apprendimento per Competenze prodotte e documentate nel triennio</p> <p>Esiti degli apprendimenti</p>	Progettazioni individuali e di classe.
2	Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	<p>Miglioramento delle performance di ciascun alunno.</p> <p>Riduzione della varianza tra classi e plessi</p> <p>Aumento della condivisione e della collaborazione tra i docenti dei vari plessi e ordini di scuola.</p>	Esiti degli scrutini quadrimestrali	Verifiche intermedie e finali : percentuale degli alunni che hanno migliorato le prestazioni rispetto ai livelli di partenza in ogni anno di riferimento.
3	Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole	<p>Implementazione dello studio del pensiero computazionale e del coding nel curricolo del primo ciclo;</p> <p>Miglioramento dei processi di valutazione e certificazione delle competenze digitali degli studenti, anche applicando il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, DigComp.</p> <p>Innovazione metodologico-didattica mediante esperienze che, facciano ordinario impiego delle tecnologie in nuovi contesti di apprendimento;</p>	<p>Percentuale di alunni con competenze digitali almeno di livello base</p> <p>Percentuale di studentesse rispetto al totale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria che intraprendono percorsi di scuola secondaria in ambito STEM</p> <p>Percentuale di alunni con competenze digitali avanzate</p>	<p>Tabulazione degli esiti degli alunni.</p> <p>Percentuale degli alunni che hanno migliorato le prestazioni rispetto ai livelli di partenza in ogni anno di riferimento</p>
4	Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.	<p>Esiti delle prove</p> <p>Esiti degli scrutini quadrimestrali Criteri di valutazione condivisi per</p>	Esiti, tabulazione e analisi dei risultati ottenuti: percentuale degli insuccessi scolastici in relazione all' a.s. precedente

		<p>Promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione.</p> <p>Progettazione di interventi didattici, di regolazione e/o modulazione del processo d'insegnamento-apprendimento, sulla base di osservazioni considerabili oggettive</p> <p>Offerta di pari opportunità formative agli studenti</p>	<p>le prove in ingresso e uscita.</p>	<p>rispetto a quello della rilevazione</p>
5	<p>Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori</p>	<p>Realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi, offrendo a tutti gli alunni le medesime opportunità formative attraverso l'educazione digitale.</p> <p>Innovazione metodologico-didattica in almeno il 50 % delle classi</p>	<p>Numero dotazioni per la didattica digitale integrata</p> <p>Numero di spazi e ambienti innovativi allestiti per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).</p> <p>Numero dei docenti che sviluppano esperienze di innovazione didattica attivate nei vari ordini di scuola</p>	<p>Relazione dell'animatore digitale</p> <p>Questionari ai docenti.</p> <p>Ricognizione delle metodologie didattiche utilizzate</p>
6	<p>Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring).</p>	<p>Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti.</p> <p>Sistematica attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare.</p> <p>Miglioramento degli esiti degli alunni.</p>	<p>Esiti delle prove strutturate per ogni disciplina.</p> <p>Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Questionari ai docenti.</p> <p>Verbali dei Consigli di classe.</p> <p>Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico</p>
7	<p>Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.</p>	<p>Partecipazione di tutti i membri della comunità scolastica a alla realizzazione di processi inclusivi nelle scuole.</p> <p>Autovalutazione del livello di inclusione attraverso alcuni indicatori, attorno a tre dimensioni: creare culture inclusive, produrre politiche inclusive, sviluppare</p>	<p>Gli indicatori descrittivi sono organizzati in tre categorie:</p> <p>1. gli indicatori di struttura: risorse umane, risorse strutturali, risorse finanziarie;</p> <p>2. gli indicatori di processo: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, convocazione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione</p>	<p>Numero di griglie di valutazione per singola tipologia di Bisogno Educativo Speciale da inserire nel Curricolo di Istituto e quindi nel PTOF elaborato dal Collegio</p>

		pratiche inclusive, strettamente interconnesse fra di loro e con rimandi reciproci.	e verifiche, programmazione educativa e didattica, continuità progettuale scolastica, organizzazione didattica; 3. i descrittori di risultato: competenze di base, competenze professionali, rappresentazione mentale e atteggiamenti, collaborazione, sistema educativo, sistema sociale.	
8	Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero	Sviluppo di azioni sistematiche e programmate per il recupero e il potenziamento in italiano e matematica. Esperienze laboratoriali su lavori interdisciplinari. Innalzamento degli esiti in italiano e matematica	Riduzione del numero di alunni che si colloca nell'ultima fascia di livello. Aumento del numero di alunni che si collocano nelle prime fasce di livello.	Somministrazione di prove in entrata, in itinere e in uscita durante il percorso programmato al gruppo classe di recupero e potenziamento. Esiti degli scrutini quadrimestrali
9	Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.	Comunicazione tra docenti per una più consapevole condivisione del curricolo verticale dalla programmazione e, in modo particolare, alla valutazione. Incontri dipartimentali tra docenti dello stesso ordine. Incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini : "Progetto Continuità"	Innalzamento del livello di prerequisiti sviluppati nelle classi ponte Efficacia delle azioni di continuità Incremento degli apprendimenti da registrare attraverso le verifiche comuni e parallele.	Tabulazione verifiche comuni e parallele.
10	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità.	Classi più equilibrate sia per il rendimento che per il comportamento per favorire il processo insegnamento /apprendimento	Miglioramento dei processi di insegnamento/ apprendimento. Diminuzione degli episodi di criticità di gestione del gruppo classe.	Esiti, tabulazione e analisi dei risultati ottenuti: percentuale degli insuccessi scolastici in relazione all' a.s. precedente rispetto a quello della rilevazione
11	Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.	Costruzione di una scuola sempre "adatta" a tutti gli allievi. Riduzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti e di un possibile raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Riduzione del numero di alunni che si colloca nell'ultima fascia di livello.	Somministrazione di prove in entrata, in itinere e in uscita durante il percorso programmato al gruppo classe di recupero e potenziamento. Esiti degli scrutini quadrimestrali

12	Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale	Costruzione di una visione condivisa di "buona scuola", basata su un sentire e su valori comuni, su modalità di azione compartecipate, che risultino chiaramente esplicitate ed individuate sulla base di valide ed oggettive ragioni. Acquisizione di una visione di processo dell'agire scolastico, proiettato nel tempo, ed interrelato a progetti di miglioramento continuo e di costante adeguamento alle istanze degli utenti e del territorio in cui si opera.	Focus-group su specifiche problematiche. Momenti di riflessione e confronto sulle pratiche lavorative attuate Coordinamento tra le figure di supporto. Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio Efficienza, ovvero il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output) Efficacia, ovvero il rapporto tra prodotti e obiettivi/risultati. Livello di conseguimento dei traguardi e degli obiettivi del Rav.	Questionari ai docenti.
13	Promuovere la formazione continua sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico.	Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni.	Gradimento delle attività di formazione e autoformazione Numero di docenti che sperimentano nuove metodologie (condivisione e confronto). Ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.	Questionari ai docenti.
14	Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze.	Diffusione di pratiche didattiche innovative attraverso attività di: -autoformazione -formazione tra pari - progetto formativo con esperti esterni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento; - progetto formativo sulla didattica e la valutazione per competenze. Aumento della condivisione e della collaborazione tra i docenti dei vari plessi e ordini di scuola nella pianificazione delle attività.	Numero dei docenti coinvolti sul totale. Griglie di valutazione con criteri condivisi Predisposizione e applicazione di strumenti di verifica e valutazione per competenze	Questionari ai docenti
15	Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.	Coinvolgimento dei docenti e delle famiglie Accreditamento dell'istituto nel territorio. Promozione e sostegno di azioni che possono contribuire a incrementare le risorse a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa. Rendicontare le azioni svolte.	Livello di partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola. Livello di supporto genitoriale alle iniziative scolastiche.	Questionari ai docenti, famiglie e personale scolastico

Caratteri innovativi

Con il RAV la scuola svolge una riflessione su tutti gli aspetti della vita scolastica, da quelli didattici a quelli gestionali. Questo processo “metavalutativo” è alla base del Piano di Miglioramento che rappresenta lo strumento per rivedere il processo insegnamento/apprendimento alla luce di tutte le istanze innovative che sono al centro del dibattito su una scuola che deve cambiare. Tutti gli aspetti di questo PdM hanno carattere innovativo perché portano o cercano di portare a sistema una serie di azioni ritenute significative per il raggiungimento dei traguardi stabiliti. A fianco sono indicati alcuni punti di connessione tra il PdM della scuola e gli obiettivi individuati dalla L.107/2015 e i punti d’innovazione promossa dall’Indire attraverso le Avanguardie educative, anche sulla spinta del Piano Scuola 4.0” volto a promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per un reale cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Appendice A: obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Appendice B: principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole)

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendice A e B)
<p>Promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole</p> <p>Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori</p> <p>Definire criteri di valutazione disciplinari e trasversali condivisi</p> <p>Promuovere la formazione continua sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico.</p>	<p>-B.1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>-B.2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>-B.3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento</p> <p>-A.h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>-A.i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>
<p>Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari</p> <p>Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze</p> <p>Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.</p>	<p>-B.1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>-B.2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>
<p>Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità</p> <p>Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell’inclusione.</p> <p>Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero</p>	<p>-A.a Valorizzazione delle competenze linguistiche.</p> <p>-A.b Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.</p> <p>-A.h Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>-A.i Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>-A.j Prevenzione e contrasto della dispersione. scolastica, di ogni forma di discriminazione;</p> <p>Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>

<p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità.</p>	<p>-A.o Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>-B.1 Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>-B.2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>
<p>Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali</p>	<p>-A.a Valorizzazione delle competenze linguistiche</p> <p>-A.b Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche</p>
<p>Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari</p> <p>Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring).</p> <p>Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze</p>	<p>-A.b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>-A.c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;</p> <p>-A.d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;</p> <p>-A.f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>-A.g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>-A.i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>
<p>Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale</p> <p>Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.</p>	<p>-B.6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>-B.7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> <p>-A.k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p>

**Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato
Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari	Docenti dell'Istituto Comprensivo	Autoformazione ed elaborazione durante i dipartimenti disciplinari e i momenti di programmazione			
Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze	Commissione curricolo verticale	Elaborazione di modelli da proporre al collegio	10 h		FIS
Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole	Animatore digitale e FS Commissione competenze digitale e DDI	Autoformazione ed elaborazione del curricolo digitale alla luce delle nuove raccomandazione del 2018 e del Framework, DigComp2.1	10 h		FIS
Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali	Commissione prove comuni	Adeguamento e taratura delle prove comuni al fine di migliorare la rilevazioni degli esiti e la comparabilità dei risultati	10 h		FIS
Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori	Team dell'Innovazione	Accompagnamento degli alunni tutor della Secondaria alla primaria per attività di recupero.	12 h		FIS
Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di	Docenti dell'Istituto Comprensivo	Autoformazione durante i			

insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring).		dipartimenti disciplinari			
Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.	Gruppo di lavoro per l'inclusione	Elaborazione di modelli da proporre al collegio	10 h		FIS
Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a gare e concorsi e quelli con difficoltà a frequentare corsi/progetti di recupero	Docenti dell'Istituto Comprensivo	Sviluppo di attività didattiche volte al potenziamento e al recupero degli apprendimenti			
Migliorare le azioni di continuità predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici.	Commissione continuità	Sviluppo di iniziative di continuità a partire dai bisogni degli alunni	10 h		FIS
Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano l'eterogeneità.	Commissione formazione classi prime	Elaborazione di criteri da proporre al collegio	10 h		FIS
Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.	Dirigente scolastico Referenti di plesso Docenti dell'Istituto Comprensivo	Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente Organizzazione dell'attività didattica dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi			
Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale	Dirigente scolastico	Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente			

Promuovere la formazione continua sulla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico.	Animatore digitale e commissione competenze digitale e DDI	Formazione specifica sulla didattica digitale integrata e l'innovazione metodologica	Formazione peer to peer on the job,	40 h	Euro 2000
Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze.	Commissione formazione	Formazione specifica sulla valutazione per competenze	Formazione peer to peer on the job, classi II Primaria Gandhi	40 h	Euro 1685,00
Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.	DS Collaboratori FS	Elaborazione di questionari on line per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola			

Impegno di Risorse Umane Interne alla Scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppi di lavoro, Commissioni, Dipartimenti			F.I.S
Personale A.T.A.				

Impegno Finanziario di Risorse Professionali Esterne alla Scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formazione specifica sulla didattica digitale integrata e l'innovazione metodologica	€ 2000,00	Avviso M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Formazione specifica sulla valutazione per competenze	€ 1685,00	Piattaforma Scuola Futura e/o fondi dell'Istituzione

Tempistica Delle Attività (per l'anno scolastico 2022/2023)

	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	Situazione Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/ non in linea con gli obiettivi previsti. Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa. Verde = azione attuata come da obiettivi previsti.
Gruppi di lavoro per adeguamento del curricolo.	X		X		X		X		X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Gruppi di lavoro insegnanti classi parallele per organizzare unità d'apprendimento.		X		X		X		X		Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
<u>Dipartimenti verifica- valutazione</u> predisposizione prove strutturate, griglie di valutazione	X		X		X		X		X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Analisi sistematica degli esiti della progettazione curricolare					X				X	Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Progetti di recupero /potenziamento- scuola primaria - matematica- in orario extracurricolare						X	X	X		Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa
Progetto formativi					X	X				Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa

Monitoraggio delle Azioni

La realizzazione delle azioni sarà accompagnata da una sistematica attività di monitoraggio che vedrà l'impiego delle FF.SS, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti. I dati saranno raccolti a fine primo e secondo quadrimestre in modo da registrare la situazione intermedia -finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Il NIV rifletterà su eventuali criticità ed elaborerà le possibili

soluzioni. Nell'ultimo collegio docenti ci sarà la rendicontazione alle parti interessate del piano di miglioramento predisposto.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Aprile- Maggio	-numero partecipanti attività progettuali comuni; -gradimento delle attività -n° docenti che usa le tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. (incremento) - gradimento degli stakeholder(interni ed esterni) -esiti prove bimestrali; -esiti prove invalsi; -numero alunni nell'ultima fascia di livello; -numero alunni nella prima e seconda fascia di livello.	Grafici, tabelle, questionari.	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico.	Da effettuare alla fine dell'anno scolastico.	Da rilevare ed eventualmente rivedere al termine dell'anno scolastico.

-La Valutazione in itinere dei Traguardi legati agli Esiti

Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni.	Aumentare di almeno due punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode Ridurre, alla scuola secondaria, di almeno tre punti percentuali la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.	Maggio-giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni.	Aumentare della quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode Riduzione, alla scuola secondaria, della quota degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.	Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.	Maggio-giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni.	Miglioramento degli esiti nelle classi in italiano, matematica e inglese.
Ridurre la variabilità tra le classi.	Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 3 punti percentuali.	Maggio-giugno	Gli indicatori sono quelli indicati nella tabella delle azioni.	Riduzione dell'indice di variabilità fra le classi

Condivisione interna del piano di Miglioramento

Nel mese di giugno 2023 il Nucleo Interno di Valutazione raccoglierà i risultati emersi dalle azioni messe in Atto e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'anno scolastico 2023/2024.

I risultati del piano saranno condivisi sia all'interno della scuola sia divulgati attraverso incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all' interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti e Dipartimenti	Docenti	Collegio giugno di ogni anno Dipartimento finale di ogni anno
Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e Consiglio di Istituto	Genitori e ATA	Ultimi Consigli di Intersezione/interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori e ultimo Consiglio di Istituto di ogni anno
Pubblicazione sul sito web della Scuola	Tutti i portatori di interesse	Aggiornamenti periodici dei monitoraggi intermedi e finale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all' esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web della Scuola	Tutti i portatori di interesse	Giugno 2023
Attività di diffusione nei momenti istituzionali in cui è prevista la partecipazione dei genitori: consiglio d'istituto, interclasse e consiglio di classe.	Genitori	Giugno 2023
Attività di diffusione ad opera delle FF.SS	A tutti coloro che ne hanno interesse	Comunicazione
Open days/giornate della trasparenza	Ai genitori, bambini e ragazzi che visitano la scuola	Comunicazione e discussione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>